

Firmato digitalmente da

**Marco
Delorenzo**

**CN = Marco
Delorenzo
C = IT**

osta alla nota PEC n. 001598-A
Del 13/10/2023



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Soldo Maria
c/o Dott. For. Carbonella Giacomo
giacomocarbonella@pec.it

e.p.c.

Regione Basilicata – Ufficio Foreste
taglioboschi.potenza@pec.regione.basilicata.it

Gruppo Carabinieri
Forestale Potenza
fpz42673@pec.carabinieri.it

Stazione Carabinieri
Forestale – Pietrapertosa
fpz42687@pec.carabinieri.it



Parco di Gallipoli
Cognato

Prot. n.001748 P
del 14/11/2023



TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.

(D.lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: L.R. 42/98 e s.m.i.- Utilizzazioni Boschive in assenza di Piani di Assestamento – Istanza di taglio con relazione semplificata ai sensi dell'art.4 della DGR n. 678 del 30/09/2019 – Taglio di un bosco ceduo con superficie compresa tra 0.25.00 e 5.00.00 ha. Committente: Soldo Maria- **Nulla Osta.**

Il Responsabile del Procedimento

Vista l'istanza inoltrata dal **Dott. For. Carbonella Giacomo**, in nome e per conto **Soldo Maria**, nata a **Castelmezzano (PZ) il 06-03-1954** ed ivi residente in **Via Rampa Rosario**, in qualità di proprietaria, acquisita al protocollo n. **001598-A del 13/10/2023**, tesa ad ottenere il **nulla osta**, ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco **per l'utilizzazione di un bosco ceduo**, ricadente in agro del **Comune di Castelmezzano**, censito al NCT **Foglio 25 - Particella 113**, in località **Collata**, avente una superficie catastale complessiva di **1.83.07**, di cui boscata **1.82.00 ha** ma interessata al taglio per **1.00.00 ettari**;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 14 del 20.02.2023 con la quale veniva affidato al Dr. Michele Romano l'incarico per l'attività istruttoria relativa all'emissione di pareri e nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, conseguenti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;

Vista La Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 91 del 02.11.2023 che incaricava il Dr. Marco Delorenzo - Responsabile Ufficio Tecnico Programmatico dell'Ente, quale Responsabile del Procedimento afferente l'emissione di pareri e nulla osta di questo Ente ai sensi del Piano del Parco della L.R. 42/98 e s.m.i. e D.G.R. 678/2019, autorizzando nel contempo, lo stesso alla adozione dei provvedimenti finali e degli atti di rilevanza esterna, tanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e della Legge 241/1990;





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Premesso che per il suddetto bosco ceduo, di specie quercine, dell'estensione complessiva di 1.20.00 ha, è stata prodotta domanda di taglio a nome di **Santoro Donato Antonio**, acquisita al protocollo n. **001069 –A del 26/08/2021** e che per il medesimo taglio è stato rilasciato il nulla-osta con prot. n. **000080-P del 19/01/2022**;

Considerato che alla data attuale, come certificato in domanda, a seguito della prematura scomparsa del signor Santoro Donato Antonio, il taglio ha interessato solo una minima parte, circa 2.000 mq, a fronte di una superficie boscata autorizzata di circa 1.20.00 ettari;

Preso atto dalla documentazione tecnica presentata in allegato all'istanza, che l'istanza riguarda il completamento dell'utilizzazione boschiva (**taglio di rinnovazione di un nucleo boscato di origine agamica, di circa 24-25 anni di età**, già avviata nell'anno 2022, e che pertanto il taglio interessa un soprassuolo di specie quercine, di chiara provenienza agamica (bosco ceduo a composizione mista, roverella ed altre latifoglie), per il quale il tecnico incaricato, **Dott. For. Carbonella Giacomo** aveva già proposto il **taglio di rinnovazione a ceduo con rilascio di matricine**;

Precisato che la superficie boscata da utilizzare, censita al NCT del **Comune di Castelmezzano - Foglio 25 Particella 113**, in località **Collata** è pari a circa **ha 1.00.00**;

Preso atto che la nuova istanza di taglio, finalizzata al completamento dell'utilizzazione boschiva, è stata presentata a nome di **Soldo Maria**, in qualità **coniuge** del defunto Santoro Donato Antonio, nonché **comproprietaria delle medesime superfici boscate**;

Atteso che le matricine, rilasciate a dote del bosco, sono state contrassegnate così come previsto dall'art. 16 della DGR 678 del 30/09/2019, con apposito anello in vernice rossa e numerazione progressiva, apposti sul fusto a 1,30 m da terra, riportando il tutto nel piedilista di matricinatura che è parte integrante della istanza di taglio con relazione semplificata comprensiva della cartografia;

Considerato che la superficie boscata da utilizzare è ricompresa nella Zona Parco denominata: **Riserva generale orientata tipo "B" - Miglioramento degli equilibri ambientali**, all'interno della quale le utilizzazioni boschive di qualsiasi genere sono subordinate all'art. 16 delle Norme tecniche di attuazione;

Rilevato, altresì, dall'esito dell'istruttoria che l'area oggetto di intervento è caratterizzata da habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- Habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;

Considerato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Tottavilla (*Lulula arborea*) ecc.;

Considerato nell'area sono presenti il Lupo (*Canis lupus*), il Tritone crestato (*Triturus carniflex*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e l'Ululone appenninico (*Bombina pachipus*), specie inserite



Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; sono inoltre presenti il Tritone italiano (*Lissotriton italicus*) e la Rana appenninica (*Rana italica*) inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune sono legate agli ambienti boschivi e sono particolarmente sensibili quali:

- ✓ il **Picchio rosso mezzano** (*Dendrocopos medius*), specie rara in Italia e localizzata solo in alcune regioni peninsulari, tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picchio più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;
- ✓ la **Balia dal collare** (*Ficedula albicollis*), che risulta in declino nel suo areale, e nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;

Considerato che per alcune delle specie ornitiche presenti, ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio nelle utilizzazioni boschive a carico delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato che in tale area, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, sono presenti altre specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale;

Considerato altresì che negli studi prodotti ed esaminati in merito al "periodo di utilizzazione" si riporta che il taglio potrà essere eseguito **osservando una SOSPENSIONE delle attività nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**, ciò al fine di scongiurare ogni possibile minaccia sull'attività riproduttiva per le specie ornitiche note per il sito, derivante da:

- ✓ operazioni di taglio (ed attività ad esse connesse) svolte anche nel mese di luglio fino alla prima decade di agosto, in cui molte di esse sono ancora in piena attività riproduttiva;
- ✓ rimozione dei tronchi/alberi morti e dalla ripulitura della fascia arbustiva che sottrae habitat e fonti trofiche vitali per le specie;

Valutato che la proposta di utilizzazione boschiva, che si sostanzia nel **taglio di rinnovazione (o taglio di fine turno) di un bosco ceduo di specie quercine ed altre latifoglie minori**, non contrasta con gli obiettivi di tutela e salvaguardia, definiti dal Piano del Parco ed in particolare dalle NTA;

Ritenendo che l'intervento proposto, quale completamento del taglio di rinnovazione di un bosco ceduo, interessando di **1.00.00 ettari**, attuandosi nel periodo autunno-invernale, non produce incidenze significative a carico degli habitat e delle specie faunistiche in essi dimoranti, in quanto non sono ipotizzabili diminuzioni, frammentazioni o alterazioni di habitat. Le uniche incidenze, oltretutto poco significative, sono limitate alla componente faunistica, per il disturbo acustico provocato dalle operazioni di taglio, concentramento ed esbosco, che, data l'estensione della superficie boscata, sono di limitata durata e del tutto reversibili a fine lavori;





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Ritenendo, pertanto, ai sensi dell'art. 16 delle Norme tecniche di attuazione, che per il medesimo soprassuolo, il taglio a ceduo con rilascio di matricine è coerente con gli obiettivi di tutela dell'area, nonché di salvaguardia e rafforzamento della copertura forestale;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta Bosco di Gallipoli Cognato- Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 28/94;

Vista la L.R. 47/97, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il Piano del Parco;

Tutto ciò premesso, **esprime**

NULLA-OSTA

al completamento del taglio a ceduo con rilascio di matricine del bosco di specie quercine ed altre latifoglie di proprietà di **Soldo Maria**, nata a **Castelmezzano (PZ) il 06-03-1954** ed ivi residente in **Via Rampa Rosario**, ubicato in agro del **Comune di Castelmezzano**, censito al NCT al **Foglio 26- Particella 113** in località **Collata**, per una superficie da utilizzare di circa **1.00.00 ettari**;

PRESCRIZIONI:

- ✓ interrompere le operazioni di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura, ecc. alla data del **15/02/2024**, al fine di evitare particolari interferenze con la fase riproduttiva delle specie ornitiche dimoranti o svernati nei limitrofi habitat prioritari;
- ✓ preservare quanto più possibile, le fasce arboree ed arbustive presenti in tutta l'area di intervento;
- ✓ lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade;
- ✓ evitare il taglio o il danneggiamento, in ogni modo, di tutte le specie vegetali a protezione assoluta a norma dell'art. 2 del D.P.G.R. 18.03.2005, n. 55, e in ogni caso di tutte le specie vegetali a protezione limitata;
- ✓ salvaguardare le piante del genere Prunus, Malus, Pirus, Sorbus, Cornus, Crataegus, ecc., che producono frutti e non ostacolano la rinnovazione, necessarie per l'alimentazione della fauna selvatica presente
- ✓ eseguire la fase di smacchio o esbosco esclusivamente attraverso piste, sentieri o mulattiere esistenti; di conseguenza, tenuto conto della particolare geomorfologia dell'area (piuttosto acclive), è severamente vietato qualsiasi movimento di terra necessario per il ripristino o l'apertura di piste, senza aver acquisito la preventiva autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi del d.lgs. 42/2004 ed il nulla-osta dell'Ente Parco;

SI DA ATTO

Che il **Presente Nulla Osta**, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, non sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione di





**Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane**

competenza di altri uffici ed enti se dovuti, ma lo stesso perde efficacia allo scadere naturale del titolo abilitante all'utilizzazione boschiva.

Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;

A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.

Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it

Il Tecnico Istruttore
Dott. Michele Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Delorenzo

